



Beatrice Rizzolatti
notaio
43045 Forno di Taro
Via Sauro n.14
Tel./fax 0525.3882
Tel./fax 0521.206312
b.rizzolatti@rizzolatti.it

Repertorio N.32165 = Raccolta N.8002
"ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE BARI-
GAZZO - ENTE DEL TERZO SETTORE"

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Oggi, sedici settembre duemilaventitre,
16 settembre 2023,
alle ore dieci e minuti undici
= 10,11 =

in Varsi (PR), presso la Sala parrocchiale di Tosca, Frazione Tosca, Via Chiesa n. 1 =uno=,
a richiesta del signor **FADINI Bruno**, nato a Varsi (PR) il 6 luglio 1953, residente a Varsi (PR), Frazione Tosca Vei n. 51,
domiciliato per la carica di cui oltre presso la sede sociale,
codice fiscale: FDN BRN 53L06 L689S, cittadino italiano,
qui presente, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, intervenuto nella sua qualità di Presidente di

"ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE BARI-
GAZZO - ENTE DEL TERZO SETTORE", con sede in Varsi (PR), Frazione Tosca, Via Chiesa n. 1, codice fiscale n. 02262070341

costituita in data 19 aprile 2003 con atto a rogito Notaio Bernardo Borri Rep. n. 13322/2156, registrato a Parma in data 5 maggio 2003 al n. 2595 serie 1T ed indi modificata con verbale di me Notaio del 24 settembre 2022 n. 31765/7695, registrato a Parma il 28 settembre 2022 n. 17674 Serie 1T.
Il medesimo agendo nella sua predetta qualità mi dichiara che è qui riunita innanzi a me Notaio l'assemblea della predetta associazione

"ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE BARI-
GAZZO - ENTE DEL TERZO SETTORE"

convocata, per questo giorno, le ore dieci (10,00) e luogo per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Ulteriori adeguamenti per l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico del Terzo Settore (in particolare modifiche agli articoli 3-5-7-12-25 dello Statuto).
2. Varie ed eventuali.

E invita me Notaio a far constare da verbale le risultanze dell'assemblea medesima, assumendone la Presidenza ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto.

Il Presidente constata e fa constatare:

= che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, per le ore 10 (dieci) di questo giorno ed in questo luogo, come da convocazioni, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno (ricevute conservate dalla Società), a tutti i membri del Consiglio Direttivo e a tutti i soci, nel rispetto dei termini previsti nello Statuto (articolo 11 dello Statuto);

= che del numero complessivo degli associati pari a 32 (trentadue) sono presenti (personalmente) numero 20 (venti) associati e quindi la percentuale del 62,50 % (sessantadue virgola cinquanta per cento) di tutti gli associati attualmente risultanti iscritti dal relativo Libro (percentuale maggiore rispetto la misura della maggioranza assoluta degli associati prevista dall'articolo 28 per le modifiche statutarie) come da foglio delle presenze

Registrato a Parma

il 20/09/2023

n. 15573 Serie 1T

per € 245,00

che si allega al presente atto, sotto "A" previa vidimazione e sottoscrizione del Presidente e di me notaio;_____

= che del Consiglio Direttivo risultano presenti i signori:_____

- FADINI Bruno Presidente;_____

CARPANINI Domenico, nato a Parma (PR) il 26 ottobre 1976, residente a Varano de' Melegari (PR), Borgo G.B Piranesi n. 6, codice fiscale: CRP DNC 76R26 G337B, Vice Presidente;_____

ZANELLI Germano, nato a Berna (Svizzera-EE) il 20 agosto 1968, residente a Varsi (PR), Frazione Tosca, Via Peretti n. 88A, codice fiscale: ZNL GMN 68M20 Z133A, Segretario;_____

ABRETTI Rosanna, nata a Varsi (PR) il 19 aprile 1949, residente a Varsi (PR), Frazione Tosca Chiesa n. 24/B, codice fiscale: BRT RNN 49D59 L689F, Consigliere;_____

ZANELLI Claudio, nato a Varsi (PR) il 18 dicembre 1955, residente a Medesano (PR), Frazione Ramiola, Via E. Toti n.c.11, codice fiscale: ZNL CLD 55T18 L689A, Consigliere;_____

ZANELLI Egidio, nato a Varsi (PR) il 2 maggio 1945, residente a Varsi (PR), Frazione Tosca Chiesa n. 11, codice fiscale: ZNL GDE 45E02 L689K, Consigliere;_____

ZANELLI Laura, nata a Parma (PR) il 20 giugno 1978, residente a Collecchio (PR), Strada Nazionale Est n. 64, codice fiscale: ZNL LRA 78H60 G337L, cittadina italiana,_____

Consigliere;_____

ZANELLI Marino, nato a Varsi (PR) il 19 giugno 1941, residente a Bardi (PR), Viale Cardinale Antonio Samorè n. 3, codice fiscale: ZNL MRN 41H19 L689V, cittadino italiano,_____

Consigliere._____

E' assente il signor ZANELLI Maurizio, nato a Varsi (PR) il 2 marzo 1959, residente a Varsi (PR), Frazione Tosca Zanelli n. 38/A, codice fiscale: ZNL MRZ 59C02 L689Q, cittadino italiano._____

L'Associazione non ha nominato l'Organo di Controllo e/o il Revisore Legale._____

Quindi il Presidente dichiara la presente Assemblea validamente costituita, a norma di Statuto (articolo 11 dello Statuto) ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dopo aver ricevuto conferma dall'assemblea degli Associati della regolarità della costituzione degli organi assembleari e dell'incarico del Notaio Verbalizzante, oltreché dell'adeguata informazione da parte degli Intervenuti sugli argomenti all'ordine del giorno._____

Indi si passa alla trattazione degli stessi._____

Il Presidente precisa:_____

- che dopo il verbale di me Notaio del 24 settembre 2022 n. 31765/7695, registrato a Parma il 28 settembre 2022 n. 17674 Serie 1T, il Presidente dell'Associazione signor FADINI Bruno ha inviato il verbale per l'iscrizione Sezione G) ID Pratica n. 874821, assunta agli atti con protocollo n. 0507646 del 23 maggio 2023 ai fini dell'accertamento sul possesso dell'Associazione dei requisiti per tale iscrizione;_____

- che l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con comunicazione via posta elettronica certificata del 13 giugno 2023 ha richiesto oltre al bilancio 2022 unitamente alla relativa delibera assembleare

di approvazione ulteriori variazioni ai seguenti articoli:-----

- **articolo 3** - SCOPO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI (in particolare, indicazione di quale sia l'organo sociale proposto ad individuare le attività diverse rispetto alle attività di interesse generale, secondarie e strumentali ex art. 6 D.Lgs. n. 117/2017);-----

- **articolo 5** - SOCI o ASSOCIATI (in particolare, prevedere la necessità di motivazione in caso di rigetto della domanda di ammissione e la possibilità per l'aspirante socio non ammesso di chiederne il riesame, indicando l'organo sociale preposto per il riesame -che non potrà essere il medesimo che ha disposto la non ammissione- ed i termini entro i quali è possibile presentare il ricorso (art. 23 D.Lgs n. 117/2017);-----

- **articolo 7** - VOLONTARI (in particolare, precisazione dell'obbligo che i volontari devono essere iscritti nel Registro);-----

- **articolo 12** - CONSIGLIO O COMITATO DIRETTIVO -ORGANO DI AMMINISTRAZIONE- (in particolare, eliminazione della clausola di cooptazione);-----

- **articolo 25** - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE (in particolare, integrazione che oltre al Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, possano essere esaminati da ogni associato le scritture contabili di cui agli art. 13 e 14 D. Lgs. n. 117/2017 e tutti i libri sociali obbligatori e precisazione delle modalità per rendere effettivo tale diritto ovvero a quale organo sociale formulare la richiesta, la forma della richiesta, le tempistiche di evasione della stessa e le modalità di messa a----- disposizione dei libri sociali);-----

- posto che è necessario completare l'iscrizione dell'Associazione al Registro del Terzo Settore, si devono apportare le ulteriori modifiche allo Statuto della Associazione richieste per l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore Sezione G.-----

Propone quindi di modificare come richiesto dall'Ufficio Regionale del RUNST gli articoli 3, 5, 7, 12 e 25 dello Statuto.-----

Precisa che lo statuto proposto è stato visionato e approvato nella stesura attuale dal Comitato Direttivo nella riunione del 9 settembre 2023.-----

Degli articoli dello Statuto di cui si propone la modifica viene data da me Notaio lettura all'Assemblea.-----

Sentita la relazione del Presidente, dopo breve discussione l'assemblea, all'unanimità, con voto palese,-----

DELIBERA:-----

di apportare le modifiche allo Statuto richieste dall'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Regione Emilia-Romagna) con comunicazione del 13 giugno 2023 e segnatamente:-----

1) di modificare l'**articolo 3 - SCOPO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI** (in particolare, indicando di quale sia l'organo sociale proposto ad individuare le attività diverse rispetto alle attività di interesse generale, secondarie e strumentali ex art. 6 D.Lgs. n. 117/2017) che diventa del seguente letterale tenore:-----

"ART. 3 – SCOPO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI-----

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale meglio oltre precisate, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria e/o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi.-----

L'Associazione in generale intende promuovere ogni attività di tutela e di utilità naturalistica, sociale e culturale, nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della democrazia, della solidarietà, della fratellanza e della uguaglianza delle persone, nonché nel rispetto dei valori e dei principi della nostra Carta Costituzionale e delle Leggi del nostro Ordinamento Giuridico e quindi

= tutelare e promuovere le bellezze naturali e paesaggistiche del territorio;
= favorire ai cittadini l'esercizio del diritto alla ricreazione, al riposo, all'elevamento culturale e morale;

= sollecitare e promuovere il sano impiego del tempo libero, anche con l'organizzazione di attività di formazione ed istruzione;

= stimolare lo spirito di amicizia e di solidarietà della Comunità anche promuovendo attività ludiche e/o sportive.

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:

= interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali;

= interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

= organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

= organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

= organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

= promozione di ogni e qualsiasi attività di educazione ed insegnamento che possa elevare il grado di istruzione e conoscenza;

= promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

In specifico, le attività che l'Associazione si propone di realizzare saranno le seguenti:

= promozione e valorizzazione del Monte Barigazzo e delle sue bellezze naturali;

= promozione del miglioramento del santuario del monte Barigazzo e delle strade di accesso al monte stesso, nonché della Parrocchia di San Filastrio di Tosca;

= promozione ed incentivazione turistica della zona, anche attraverso la distribuzione di opuscoli informativi, cartine stradali, manifesti e quanto può servire allo scopo;

= promozione e facilitazione del movimento turistico incoraggiando il miglioramento dei servizi pubblici e di ristoro;

= promozione ed organizzazione di attività ricreative, sportive, culturali attraverso gare, fiere, convegni, spettacoli a favore del Monte Barigazzo;

= promozione dell'attività di informazione turistica e svolgere attività di carattere ed interesse turistico in generale.

In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale.

Tali "attività diverse" devono essere sempre svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 maggio 2021 n. 1.

Tali attività diverse dovranno essere individuate dal Consiglio o Comitato Direttivo (organo preposto all'Amministrazione dell'Associazione).

Al fine di raccogliere elementi utili per la programmazione della propria attività, l'Associazione potrà promuovere incontri con gli Enti locali, con le organizzazioni sindacali, politiche e religiose, con le organizzazioni ed Enti senza scopo di lucro operanti nel territorio, nonché intrattenere relazioni con altri organismi senza scopo di lucro di rilievo a rappresentatività nazionale dell'associazionismo.

2) di modificare l'**articolo 5 - SOCI o ASSOCIATI** (in particolare, prevedendo la necessità di motivazione in caso di rigetto della domanda di ammissione e la possibilità per l'aspirante socio non ammesso di chiederne il riesame ed indicando l'organo sociale preposto per il riesame -che non potrà essere il medesimo che ha disposto la non ammissione- ed i termini entro i quali è possibile presentare il ricorso - art. 23 D.Lgs n. 117/2017) che diventa del seguente letterale tenore:

"ART. 5 – SOCI o ASSOCIATI

Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi, i "Soci" o gli "Associati") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Associazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Soci o Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Soci o Associati.

La qualità di Socio o Associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso (o dimissioni volontarie), esclusione, morte o estinzione dell'Associato (o altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile).

L'assunzione della qualità di Socio o Associato consegue all'accoglimento della domanda di ammissione (d'ora innanzi, la "Domanda") proposta dal soggetto che, presentandola, dichiara di condividere le finalità che la Associazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione – a osservare lo Statuto nonché la Normativa Applicabile.

L'Associazione valuta la Domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta e può respingerla nel caso in cui la domanda sia presentata da soggetti interdetti, inabilitati, la persona assoggettata a procedure concorsuali, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata in forma scritta (con modalità tale da assicurarne il ricevimento: raccomandata a mano, posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno).

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla Domanda non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento

della Domanda.

Il rigetto della domanda dovrà essere sempre motivato.

In caso di rigetto della domanda, l'aspirante Associato può chiederne il riesame entro e non oltre 30 (trenta) giorni all'Assemblea dei Soci.

La Domanda di riesame deve essere formulata per iscritto ed inviata (al Presidente dell'Associazione) con raccomandata con ricevuta di ritorno presso la sede della società o posta elettronica certificata all'indirizzo pec dell'Associazione o altro mezzo idoneo che ne assicuri il ricevimento.

L'Assemblea dei soci deve esaminare la Domanda di riesame nel termine di novanta giorni.

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dall'Assemblea in ordine alla Domanda di riesame non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

All'appellante deve essere garantito il contraddittorio.

Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento contenente la disciplina inerente alla presentazione delle domande di ammissione, alle comunicazioni da intrattenere con i soggetti che abbiano presentato la domanda di ammissione, alle modalità per il loro esame e alla procedura per l'adesione all'Associazione del soggetto la cui domanda sia stata accolta."

3) di modificare l'**articolo 7 - VOLONTARI** (in particolare, indicando l'obbligo che i volontari devono essere iscritti nel Registro) che diventa del seguente letterale tenore:

"ART. 7 – VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale devono essere iscritti nel Registro dei Volontari."

4) di modificare l'**articolo 12 - CONSIGLIO O COMITATO DIRETTIVO -ORGANO DI AMMINISTRAZIONE-** (in particolare, eliminando la clausola di cooptazione) che diventa del seguente letterale tenore:

"ART. 12 – CONSIGLIO O COMITATO DIRETTIVO (ORGANO DI AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea, è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 15 (quindici) membri, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

I Consiglieri devono essere in maggioranza persone fisiche che hanno la qualifica di Associato ovvero che sono indicate da Associati i quali non hanno la natura di persone fisiche.

Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a Tesoriere o a membro del Comitato Esecutivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 6 (sei) mesi.

Le riunioni sono convocate dal Presidente.

Le riunioni possono essere convocate anche ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno altro Consigliere o dall'Organo di Controllo.

La convocazione è effettuata mediante con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Al Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo compete di:

- nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Esecutivo e disporre la revoca dei suoi membri;

- gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;

- nominare il Segretario;

- assumere il personale;

- compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;

- approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;

- deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;

- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;

- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e urgenza;

- svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Qualora il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo ritenga opportuna la nomina di un Comitato Esecutivo, gli delega parte dei suoi poteri.

In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo di un Consigliere, esso verrà nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo del Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo di tempo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti alme-

no la metà dei suoi membri.-----

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.-----

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.-----

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.-----

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:-----

a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;-----

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;-----

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente o svolgimento dell'adunanza;-----

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;-----

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.-----

La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS."-----

5) di modificare l'**articolo 25 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE** (in particolare, integrando che oltre al Libro degli Associati e il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, possano essere esaminati da ogni associato le scritture contabili di cui agli art. 13 e 14 D. Lgs. n. 117/2017 e tutti i libri sociali obbligatori e precisando le modalità per rendere effettivo tale diritto ovvero a quale organo sociale formulare la richiesta, la forma della richiesta, le tempistiche di evasione della stessa e le modalità di messa a disposizione dei libri sociali);-----

"ART. 25 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE-----

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Associazione tiene:-----

a) il Libro degli Associati;-----

b) il Registro dei Volontari;-----

c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;-----

d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;-----

e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo (se nominato).-----

Gli Associati hanno il diritto di esaminare i libri e le scritture contabili di cui agli art. 13 e 14 D. Lgs. n. 117/2017 e di chiedere l'estrazione di copie.-----

Nel caso in cui un associato intenda avvalersi di detto diritto dovrà for-

mulare al Consiglio o Comitato direttivo apposita richiesta scritta (con modalità tale da assicurarne il ricevimento: raccomandata a mano, posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno)._____

Il Consiglio o Comitato direttivo devono evadere la richiesta entro 30 (trenta) giorni._____

Il Presidente dell'Associazione o il Segretario o altro membro del Consiglio Direttivo all'uopo delegato dal Consiglio o Comitato direttivo,_____ entro il termine stabilito dovrà

- attraverso posta elettronica o altra forma scritta (che garantisca il ricevimento) convocare presso la sede dell'Associazione il Richiedente;_____

- il giorno e all'ora stabilita, mettere a disposizione, come da richiesta, i libri sociali e/o le scritture contabili succitate e procedere, ove richiesto dall'Associato, all'estrazione di copie._____

Nel caso in cui il Richiedente non si presentasse all'appuntamento, questi dovrà ripresentare la domanda al Consiglio o Comitato direttivo con nuova decorrenza dei termini._____

Il Registro dei volontari può essere esaminato anche da ciascun Volontario (con possibilità di estrazione di copie)._____

Le modalità di esibizione ed estrazione delle copie sono le medesime sopra stabilite per gli Associati."_____

_____ = = = _____

Il testo dello Statuto aggiornato e coordinato con le modifiche di cui sopra risulta quello che, redatto in numero articoli 28 (ventotto) su quattro fogli si allega a quest'atto sotto "B" previa vidimazione come per legge del Comparsente e mia._____

_____ = = = _____

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno prendendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea ed io chiudo il presente verbale essendo le ore dieci e minuti cinquanta = 10,50 =._____

_____ **Trattamento Dati Personali** _____

Tutti i soggetti presenti prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali forniti a me notaio ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/03 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) al fine di permettere l'espletamento degli adempimenti amministrativi, giuridici e comunque connessi al presente atto._____

_____ = = = _____

Le Parti mi dispensano dalla lettura degli allegati (con precisazione che è stata data lettura dei nomi dei presenti e degli articoli dello Statuto modificati segnatamente: 3, 5, 7, 12 e 25)._____

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale scritto da persona di mia fiducia e da me in diciannove pagine di sei fogli e da me letto, al Comparsente, che l'ha approvato e l'ha sottoscritto, ai sensi di legge, con me, alle ore dieci e minuti cinquanta = 10,50 = (letto e approvato pure dall'Assemblea)._____

Firmati nell'originale: Fadini Bruno =_____

_____ Notaio BEATRICE RIZZOLATTI =_____

-----Repertorio N. 32165 =Raccolta N. 8002 ALLEGATO "B"-----

-----**STATUTO**-----
-----**DELLA**-----
-----**"ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE BARI-**-----
-----**GAZZO -**-----
-----**ENTE DEL TERZO SETTORE"**-----

ART. 1 – DENOMINAZIONE E NORMATIVA APPLICABILE-----

Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita, in forma di associazione non riconosciuta, l'Associazione denominata **"ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE BARIGAZZO - ENTE DEL TERZO SETTORE"** o in forma abbreviata **"ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL MONTE BARIGAZZO - ETS"** (d'ora innanzi l'Associazione).-----

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la "Normativa Applicabile").-----

Lo Statuto è informato al principio di favorire, nel modo più ampio possibile, la partecipazione degli Associati alla organizzazione e all'attività dell'Associazione.-----

L'Associazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

ART. 2 – SEDE-----

L'Associazione ha sede in Varsi (PR), Frazione Tosca, Via Chiesa n. 1.-----

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.-----

ART. 3 – SCOPO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI-----

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale meglio oltre precisate, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria e/o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi.-----

L'Associazione in generale intende promuovere ogni attività di tutela e di utilità naturalistica, sociale e culturale, nel perseguimento e nell'affermazione dei valor/i della democrazia, della solidarietà, della fratellanza e della uguaglianza delle persone, nonché nel rispetto dei valori e dei principi della nostra Carta Costituzionale e delle Leggi del nostro Ordinamento Giuridico e quindi-----

= tutelare e promuovere le bellezze naturali e paesaggistiche del territorio;-----
= favorire ai cittadini l'esercizio del diritto alla ricreazione, al riposo, all'elemento culturale e morale;-----

= sollecitare e promuovere il sano impiego del tempo libero, anche con l'organizzazione di attività di formazione ed istruzione;-----

= stimolare lo spirito di amicizia e di solidarietà della Comunità anche promuovendo attività ludiche e/o sportive.-----

L'Associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale:-----

= interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e

riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali;

= interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

= organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

= organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

= organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

= promozione di ogni e qualsiasi attività di educazione ed insegnamento che possa elevare il grado di istruzione e conoscenza;

= promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

In specifico, le attività che l'Associazione si propone di realizzare saranno le seguenti:

= promozione e valorizzazione del Monte Barigazzo e delle sue bellezze naturali;

= promozione del miglioramento del santuario del monte Barigazzo e delle strade di accesso al monte stesso, nonché della Parrocchia di San Filastro di Tosca;

= promozione ed incentivazione turistica della zona, anche attraverso la distribuzione di opuscoli informativi, cartine stradali, manifesti e quanto può servire allo scopo;

= promozione e facilitazione del movimento turistico incoraggiando il miglioramento dei servizi pubblici e di ristoro;

= promozione ed organizzazione di attività ricreative, sportive, culturali attraverso gare, fiere, convegni, spettacoli a favore del Monte Barigazzo;

= promozione dell'attività di informazione turistica e svolgere attività di carattere ed interesse turistico in generale.

In via secondaria e strumentale, l'Associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale.

Tali "attività diverse" devono essere sempre svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19 maggio 2021 n. 1.

Tali attività diverse dovranno essere individuate dal Consiglio o Comitato Direttivo (organo preposto all'Amministrazione dell'Associazione).

Al fine di raccogliere elementi utili per la programmazione della propria attività, l'Associazione potrà promuovere incontri con gli Enti locali, con le organizzazioni sindacali, politiche e religiose, con le organizzazioni ed Enti senza scopo di lucro operanti nel territorio, nonché intrattenere relazioni con altri organismi senza scopo di lucro di rilievo a rappresentatività nazionale dell'associazionismo.

ART. 4 – DURATA

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 5 – SOCI o ASSOCIATI

Sono membri dell'Associazione (d'ora innanzi, i "Soci" o gli "Associati") i soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'atto costitutivo dell'Asso-

ciazione nonché i soggetti che, secondo lo Statuto e la Normativa Applicabile, sono ammessi a parteciparvi come Soci o Associati e fintanto che non si verifichi una causa di cessazione della loro qualità di Soci o Associati.

La qualità di Socio o Associato è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso (o dimissioni volontarie), esclusione, morte o estinzione dell'Associazione (o altre cause di cessazione previste dalla Normativa Applicabile).

L'assunzione della qualità di Socio o Associato consegue all'accoglimento della domanda di ammissione (d'ora innanzi, la "Domanda") proposta dal soggetto che, presentandola, dichiara di condividere le finalità che la Associazione si propone e di impegnarsi – in caso di ammissione – a osservare lo Statuto nonché la Normativa Applicabile.

L'Associazione valuta la Domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta e può respingerla nel caso in cui la domanda sia presentata da soggetti interdetti, inabilitati, la persona assoggettata a procedure concorsuali, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

L'organo preposto all'esame, all'approvazione e al respingimento della Domanda è il Consiglio Direttivo, cui essa va indirizzata in forma scritta (con modalità tale da assicurarne il ricevimento: raccomandata a mano, posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno).

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo in ordine alla Domanda non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

Il soggetto che ha presentato la Domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della Domanda.

Il rigetto della domanda dovrà essere sempre motivato.

In caso di rigetto della domanda, l'aspirante Associato può chiederne il riesame entro e non oltre 30 (trenta) giorni all'Assemblea dei Soci.

La Domanda di riesame deve essere formulata per iscritto ed inviata (al Presidente dell'Associazione) con raccomandata con ricevuta di ritorno presso la sede della società o posta elettronica certificata all'indirizzo pec dell'Associazione o altro mezzo idoneo che ne assicuri il ricevimento.

L'Assemblea dei soci deve esaminare la Domanda di riesame nel termine di novanta giorni.

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di novanta giorni la deliberazione assunta dall'Assemblea in ordine alla Domanda di riesame non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la Domanda si intende accettata.

All'appellante deve essere garantito il contraddittorio.

Il Consiglio Direttivo può approvare un regolamento contenente la disciplina inerente alla presentazione delle domande di ammissione, alle comunicazioni da intrattenere con i soggetti che abbiano presentato la domanda di ammissione, alle modalità per il loro esame e alla procedura per l'adesione all'Associazione del soggetto la cui domanda sia stata accolta.

ART. 6 – DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI O ASSOCIATI

I Soci o Associati hanno i diritti e sono gravati dagli obblighi derivanti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

I Soci o gli Associati sono obbligati a rispettare il presente statuto, a pagare le quote associative ed i contributi nell'ammontare fissato dall'Assemblea e a prestare il lavoro preventivamente concordato.

I Soci o gli Associati hanno diritto a partecipare alle assemblee e a votare direttamente o per delega, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza all'associazione, il tutto nel pieno rispetto dell'uniformità della disciplina associativa e delle modalità associative.

ART. 7 – VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale devono essere iscritti nel Registro dei Volontari.

ART. 8 – RECESSO

Qualunque Associato può, in qualsiasi momento, comunicare la sua volontà di recedere dall'Associazione e di cessare conseguentemente la sua qualità di Associato.

La comunicazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata.

La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso da parte dell'Associazione.

Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che recede è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.

ART. 9 – ESCLUSIONE

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione dell'Associato che si renda gravemente inadempiente rispetto agli obblighi derivanti dalla sua qualità di Associato o per gravi motivi.

Qualora l'Associato per il quale è proposta l'esclusione sia un componente del Consiglio Direttivo, egli non può intervenire alla riunione in cui si discute e si delibera l'esclusione.

La deliberazione di esclusione, recante la motivazione in base alla quale la decisione è stata adottata, deve essere comunicata all'Associato escluso mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

La deliberazione di esclusione sospende, dal momento della sua comunicazione all'Associato escluso, i diritti di partecipazione dell'Associato medesimo all'organizzazione e all'attività dell'Associazione con effetto dal momento in cui essa è comunicata all'Associato escluso.

La deliberazione di esclusione provoca la cessazione delle qualità di Associato a far tempo dal primo giorno del secondo mese successivo a quello nel quale essa è comunicata all'Associato escluso a meno che, entro tale termine, essa sia impugnata innanzi al Collegio Arbitrale. Qualora sia proposta l'impugnazione al Collegio Arbitrale:

a) il Collegio Arbitrale decide immediatamente se mantenere l'Associato escluso in stato di sospensione dai diritti di partecipazione all'organizzazione e all'attività dell'Associazione fintanto che il giudizio arbitrale non

sia terminato;.....

b) nel caso di non accoglimento dell'impugnazione, l'Associato è escluso dal momento in cui gli viene comunicata la decisione del Collegio Arbitrale;.....

c) nel caso di accoglimento dell'impugnazione, cessa l'eventuale stato di sospensione in cui l'Associato si trovi.

L'Associato del quale sia stata deliberata l'esclusione è tenuto al pagamento dell'intera Quota Annuale dovuta sia per l'esercizio nel corso del quale l'esclusione è deliberata sia per l'eventuale successivo esercizio nel corso del quale cessa la sua qualità di Associato a causa della deliberazione di esclusione.

ART. 10 – ORGANI.....

Sono Organi dell'associazione (d'ora innanzi gli "Organi"):.....

- l'Assemblea degli Associati;.....

- il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo (o Organo di Amministrazione);.....

- Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo o del Comitato Direttivo;.....

- Il Segretario del Consiglio Direttivo o del Comitato Direttivo;.....

- Il Tesoriere;.....

- L'Organo di controllo (qualora la nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea);.....

- Il Revisore Legale (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge o sia facoltativamente deliberata dall'Assemblea).

ART. 11 – ASSEMBLEA.....

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:.....

- Delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;.....

- Nomina o revoca i membri del Consiglio Direttivo o del Comitato Direttivo ed eventualmente il Presidente, il Vice Presidente ed il Tesoriere;.....

- Nomina o revoca, ove si obbligatorio per legge o qualora lo ritenga opportuno l'organo di controllo;.....

- Nomina o revoca, ove si obbligatorio per legge o qualora lo ritenga opportuno il Revisore Legale;.....

- Approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;.....

- Delibera sulle modifiche dello Statuto di cui al successivo articolo 28;.....

- Stabilisce l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci;.....

- Delibera la trasformazione, la fusione, la scissione e la liquidazione dell'Associazione;.....

- Delibera su ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.

L'Assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democrazia, di pari opportunità e di uguaglianza di tutti gli Associati; si svolge e delibera, utilizzando il metodo collegiale.

Essa si riunisce, in via ordinaria, una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario ovvero lo richieda almeno un terzo dei Soci.

Le riunioni sono convocate dal Presidente o, in caso di sua assenza o impe-

dimento, dal Vice Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata con comunicazione scritta (lettera espresso, posta elettronica, telegramma e fax).-----

Nel caso in cui sia richiesta da almeno un terzo degli associati, il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente deve provvedere, con le modalità di cui al precedente comma entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.-----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente; in mancanza dal Consigliere più anziano ed, in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da altro membro del Consiglio Direttivo o in mancanza da qualsiasi associato.-----

Il Presidente è assistito dal Segretario.-----

Ciascun associato si può far rappresentare da altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.-----

Per i limiti delle deleghe si fa riferimento all'articolo 24, comma 3 del CTS. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea e di esprimere il proprio voto tutti gli Associati che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli Associati.-----

Ogni Associato ha un diritto di voto.-----

Non è ammesso il voto per corrispondenza.-----

L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli Associati.-----

In tal caso è necessario che:-----

a) sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di un'apposita segreteria di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;-----

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei soggetti intervenuti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;-----

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;-----

d) sia consentito agli intervenuti di interagire in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;-----

e) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'Assemblea e il soggetto verbalizzante.-----

In prima convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad un altro socio.-----

In seconda convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio e per delega.-----

E' fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 28 (MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE).-----

ART. 12 – CONSIGLIO O COMITATO DIRETTIVO (ORGANO DI AMMINISTRAZIONE)

Il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea, è composto, a scelta dell'Assemblea all'atto della sua nomina, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 15 (quindici) membri, nel cui ambito sono compresi il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

I Consiglieri devono essere in maggioranza persone fisiche che hanno la qualifica di Associato ovvero che sono indicate da Associati i quali non hanno la natura di persone fisiche.

Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a Tesoriere o a membro del Comitato Esecutivo non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo si riunisce almeno una volta ogni 6 (sei) mesi.

Le riunioni sono convocate dal Presidente.

Le riunioni possono essere convocate anche ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno altro Consigliere o dall'Organo di Controllo.

La convocazione è effettuata mediante con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Al Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo compete di:

- nominare, ove lo ritenga opportuno, il Comitato Esecutivo e disporre la revoca dei suoi membri;
- gestire l'Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;
- nominare il Segretario;
- assumere il personale;
- compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria in nome e per conto dell'Associazione;
- approvare la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati;
- deliberare in ordine all'esclusione degli Associati;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competen-

za adottati dal Presidente per motivi di necessità e urgenza;-----
- svolgere ogni altro compito previsto dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile come di competenza dell'organo amministrativo dell'Associazione.-----

Il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.-----

Qualora il Consiglio Direttivo o Comitato Direttivo ritenga opportuna la nomina di un Comitato Esecutivo, gli delega parte dei suoi poteri.-----

In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo di un Consigliere, esso verrà nominato dall'Assemblea dei Soci.-----

Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo del Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo di tempo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.-----

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.-----

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.-----

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.-----

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.-----

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:-----

a) sia consentito al Presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;-----

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;-----

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente o svolgimento dell'adunanza;-----

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;-----

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.-----

La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS.-----

ART. 13 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE-----

Il Presidente del Consiglio Direttivo (che è anche Presidente dell'Assemblea e del Comitato) è eletto dall'Assemblea.-----

Il Presidente ha i seguenti principali compiti:-----

- Effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il legittimo ed efficiente andamento ed in caso di necessità e di urgenza assumere i provvedimenti anche di straordinaria amministrazione di competenza del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione

utile;

- Verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e di eventuali regolamenti dell'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;

- Convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;

- Rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;

- Attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

In assenza del Vice-Presidente, opera il componente più anziano del Consiglio direttivo o comitato direttivo.

ART. 14 – SEGRETARIO

Il Segretario è eletto dall'Assemblea e coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione ed ha i specifici seguenti compiti:

- Provvede alla tenuta e all'aggiornamento dei Libri dell'Associazione;

- Provvede al disbrigo della corrispondenza;

- E' responsabile della redazione e della conservazione dei Verbali delle riunioni degli organi Collegiali;

- Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali dell'Associazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di Controllo.

La funzione di verbalizzazione è affidata a un notaio nei casi previsti dalla Normativa Applicabile oppure qualora il Presidente ne richieda comunque la presenza.

ART. 15 – TESORIERE

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea e svolge le seguenti attività:

- Cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;

- Effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;

- Predispose, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.

Se l'Assemblea lo ritiene ed il nominato è disponibile, le funzioni di Tesoriere possono essere assunte dal Segretario.

ART. 16 – ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE

L'Organo di Controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori Effettivi, a uno dei quali il Consiglio Direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio Direttivo, la notizia della

cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una delle categorie di cui all'art. 30, comma 5, CTS.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una delle categorie di cui all'art. 30, comma 5, CTS.

Qualora compete all'Organo di Controllo l'esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllo Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori Supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 30, CTS, comma 5, CTS.

L'Organo di Controllo:

- Vigila sull'osservanza della Normativa Applicabile e dello Statuto;
- Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'Associazione;
- Vigila sul rispetto delle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle norme di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, CTS;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14, CTS;
- Può in qualsiasi momento procedere (così come possono procedere individualmente i singoli membri dell'Organo di Controllo), ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo, al predetto fine, notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Il Collegio dei Controllori è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da uno dei membri del Collegio dei Controllori.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno tre giorni prima.

Il Collegio dei Controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito,

anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio dei Controllori.-----

Il Collegio dei Controllori è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio dei Controllori più anziano d'età.-----

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.-----

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.-----

Le deliberazioni del Collegio dei Controllori sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio dei Controllori.-----

Il Collegio dei Controllori può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei membri del Collegio dei Controllori. In tal caso, è necessario che:-----

a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;-----

c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;-----

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;-----

e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente dell'adunanza e il soggetto verbalizzante.-----

La funzione di revisione legale è esercitata da una persona fisica o da una società iscritti nel Registro dei Revisori Legali.-----

La Responsabilità dei membri dell'Organo di controllo e del Revisore Legale è disciplinata dall'art. 28, CTS.-----

ART. 17 – DURATA DELLE CARICHE E RIELEGGIBILITA'-----

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.-----

Coloro che rivestono cariche all'interno dell'Associazione sono rieleggibili.

ART. 18 – RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIO-----

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:-----

- quote associative e contributi dei soci;-----

- contributi di privati;-----

- contributi dello Stato, di enti, di istituzioni pubbliche;-----

- contributi di organismi internazionali;-----

- donazioni e lasciti testamentari;-----

- introiti derivanti da convenzioni;-----

- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;-----

- gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Asso-

ciazione;.....
- gli eventuali avanzi di gestione;.....
- ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificatamente destinata ad incremento del patrimonio.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di Credito stabilito dal Consiglio Direttivo o Comitato.

Conseguentemente il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di "fund raising" (raccolta fondi), da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

ART. 19 – QUOTA SOCIALE.....

La quota associativa a carico dei Soci è fissata dall'Assemblea.
Essa è annuale e non è frazionabile.

La quota associativa e comunque qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile dall'Associato stesso (o dai suoi aventi causa a qualsiasi titolo) in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dell'Associato dall'Associazione.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

ART. 20 - RACCOLTE FONDI E RICEZIONE FINANZIAMENTI.....

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

L'adesione all'Associazione non comporta per gli Associati obblighi di finanziamento o di apporto ulteriori rispetto al versamento della Quota associativa.

É comunque facoltà dell'Associato di effettuare apporti ulteriori rispetto a quelli dovuti in base allo Statuto o alla Normativa Applicabile.

Qualsiasi apporto o versamento comunque denominato, effettuato dall'Associato all'Associazione, non è ripetibile.

ART. 21 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE.....

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad associati (nonché ad eventuali lavoratori e collaboratori), amministratori e altri componenti degli organi dell'Associazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 22 – ESERCIZI ASSOCIATIVI.....

L'Associazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata

annuale, i quali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 23- BILANCIO DI ESERCIZIO

Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la Normativa Applicabile.

ART. 24 – SCRITTURE CONTABILI

L'Associazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

ART. 25 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla Normativa Applicabile, l'Associazione tiene:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Registro dei Volontari;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo di Controllo (se nominato).

Gli Associati hanno il diritto di esaminare i libri e le scritture contabili di cui agli art. 13 e 14 D. Lgs. n. 117/2017 e di chiedere l'estrazione di copie.

Nel caso in cui un associato intenda avvalersi di detto diritto dovrà formulare al Consiglio o Comitato direttivo apposita richiesta scritta (con modalità tale da assicurarne il ricevimento: raccomandata a mano, posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno).

Il Consiglio o Comitato direttivo devono evadere la richiesta entro 30 (trenta) giorni.

Il Presidente dell'Associazione o il Segretario o altro membro del Consiglio Direttivo all'uopo delegato dal Consiglio o Comitato direttivo, entro il termine stabilito dovrà

- attraverso posta elettronica o altra forma scritta (che garantisca il ricevimento) convocare presso la sede dell'Associazione il Richiedente;
- il giorno e all'ora stabilita, mettere a disposizione, come da richiesta, i libri sociali e/o le scritture contabili succitate e procedere, ove richiesto dall'Associato, all'estrazione di copie.

Nel caso in cui il Richiedente non si presentasse all'appuntamento, questi dovrà ripresentare la domanda al Consiglio o Comitato direttivo con nuova decorrenza dei termini.

Il Registro dei volontari può essere esaminato anche da ciascun Volontario (con possibilità di estrazione di copie).

Le modalità di esibizione ed estrazione delle copie sono le medesime sopra stabilite per gli Associati.

ART. 26 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In ogni caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

ART. 27 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi del-

l'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, gli Associati e l'Associazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o della Normativa Applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di Collegio Arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Parma.

L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo nella Provincia ove l'Associazione ha sede.

Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

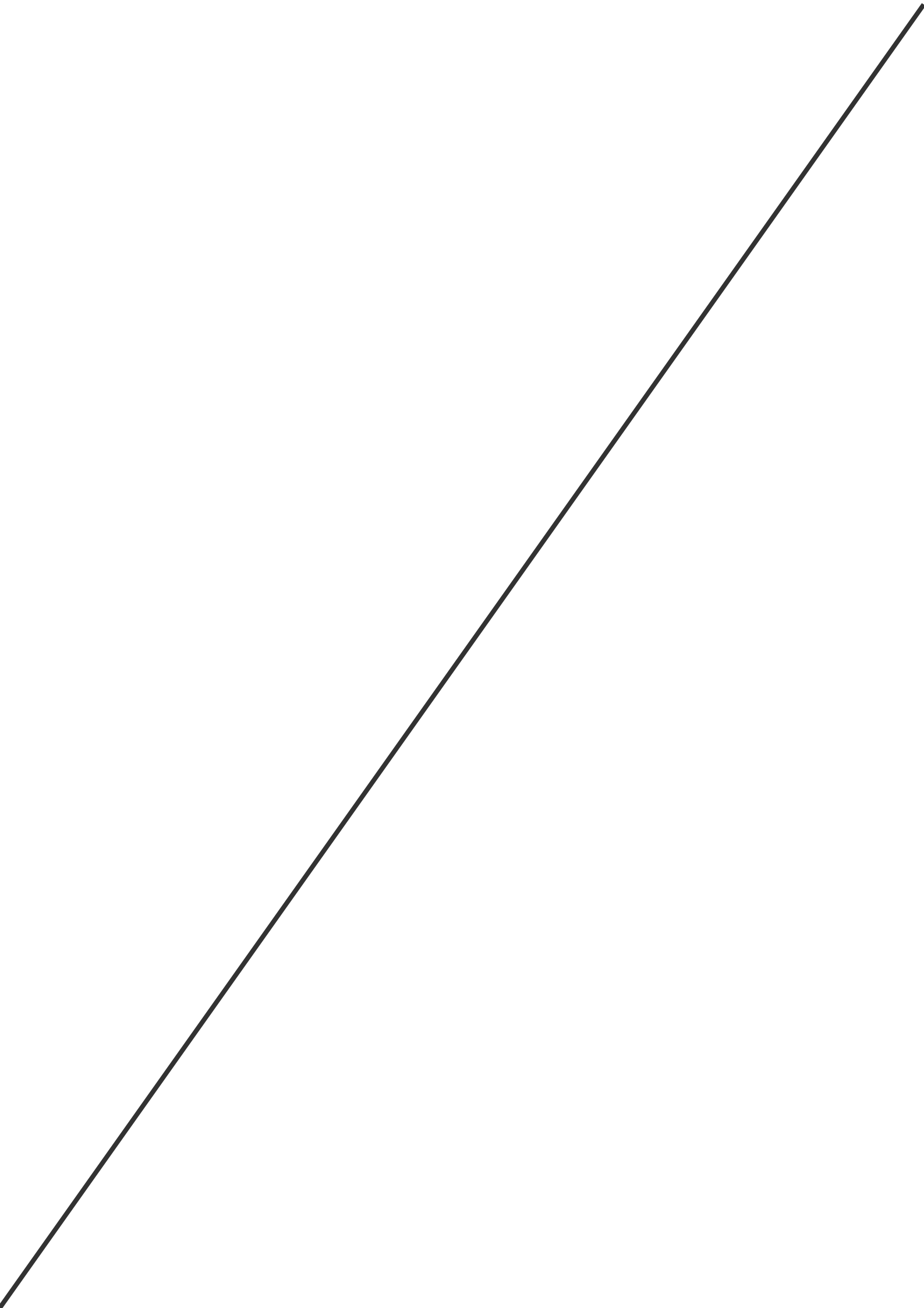
ART. 28 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli Organi o da almeno cinque soci.

Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

Firmati per vidimazione: Fadini Bruno = ...

..... Notaio BEATRICE RIZZOLATTI = ...



Certifico io sottoscritto Dott.ssa Beatrice Rizzolatti, Notaio in Fornovo di Taro (PR), iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Parma, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 24 luglio 2026, che la presente è copia su supporto informatico conforme all'originale del documento redatto su supporto cartaceo nei miei atti, ai sensi dell'art. 68-ter Legge 16 febbraio 1913 n. 89 e dell'art. 22 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs 235/2010 e dall'art. 19 comma 1 del D.Lgs 214/2016), che si rilascia per gli usi consentiti.
Imposta di bollo assolta.

Fornovo di Taro, 20 settembre 2023

File firmato digitalmente dalla dott.ssa BEATRICE RIZZOLATTI, Notaio.